

DA COLONIA 12. Marzo.

Una lettera d'Herve dei 6. dice, che gli Austriaci si sono impadroniti anche di Namur: ma questa nuova è prematura. Certa però è la nuova, che il Gen. Dampierre è morto delle ferite avute in un'azione succeduta. Si dicono arrestati a S. Trond alcuni Capi de' Giacobini Liegesi. Secondo tutte le apparenze Coobourg agli 11. doveva essere a Bruselles. Ecco una lettera interessante di Aquisgrana dei 6.

„I Francesi vivevano in una piena sicurezza. Venerdì dopo pranzo Dampierre giuocava con Mad. de la Saliere, quand'ebbe il primo avviso dell'attacco de' trinceramenti d'Aldenhoven: *tanto meglio*, rispos'egli, senza scomporsi, *noi avremo nuove vittorie*. Continuò dunque a giuocare, contentandosi di mandare alcuni Ajutanti. Se non che ad un tratto cominciarono a comparire fugiaschi, e carri. Allora dovette differire il resto della partita, finchè avesse *disfatto gli Austriaci*. Aveva fatte alcune disposizioni; ma sentendo battute le sue truppe dovette pensare a ritirarsi. In quel mentre gli giunse un Corpo di 6. mila uom. Con essi fece fronte. Ma gli Austriaci spiegarono un valore prodigioso. Circa venti Granatieri Ungheri ebbero il coraggio di affrontar soli il battaglione quadrato de' Francesi formato sulla Piazza. Essi restarono vittima della loro bravura; e questa è quasi tutta la perdita degli Austriaci. Dampierre fu ferito fuggendo, e fu fatto prigioniero presso Henri-Chapelle. E' poi morto, mentre si conduceva qui. Stengel si è messo in sicuro.“

DA CLEVES 13. Marzo.

Il Duca Federico di Brunswick è passato di qui ai 10. e la sera ha dormito a Grave. Una grossa parte di sua Armata agli 11. ha passata la Mosa, e fra poco deve essere verso Bois-le-Duc; si crede per riprendere Breda, ed arrestare i progressi di Dumourier da quella parte, mentre Coobourg cercherà di tagliargli la ritirata al Brabante.

Vi sono lettere autentiche, le quali danno, che Coobourg era sicuro d'essere agli 11. in Bruselles. Vi sono lettere, che suppongono evacuata Namur. Gli Olandesi cominciano a radunare un'Armata.

DA VIENNA 17. Marzo.

„Mediante una Staffetta del Feld-Maresc. Pr. di Cooburg, qui giunta ai 13. è per-

venuta la ulteriore notizia, che dopo di avere il Feld-Maresc. fatta passare la Mosa all'Armata, e fatti occupare gli accantonamenti nel Paese di Liegi, la Vanguardia, ed il primo Corpo passarono il dì 4. il Fiume; e la prima, sotto il comando dell'Arciduca Carlo, marciando per Tongres, attaccò risolutamente il Nemico in distanza di un'ora e mezza da Maastricht, sloggiollo, inseguilo sin presso Tongres; e lo costrinse ad abbandonarlo. Nello stesso giorno 4. marzo, il Ten. Feld-Maresc. Pr. di Wurtemberg, Comandante dell'Ala sinistra, attaccò il Nemico presso Herve, lo sloggiò; e lo rispinse per il tratto di due ore. Mediante la unione dei Distaccamenti sotto il Ten. Feld-Maresc. Latour, e il Gen. Magg. Wenckheim, il Nemico fu costretto di evacuare Ruremonda, che ai 5. fu occupata da' nostri. Siccome il Feld-Maresc. Pr. Cooburg aveva ugualmente ordinato al Gen. Pr. di Hohenlohe di fare un tentativo contra il Limburghese; quindi fu che il Nemico, all'avvicinarsi di un Distaccamento di Truppe sotto il comando del Ten. Col. Bolza senza aspettare l'arrivo de' nostri, evacuò frettolosamente Malmèdi, e Stablo; e che il Maggiore Stephaich del Regg. Ussari Esterhazy con un Distaccamento di Truppe attaccò Laroche, sforzò il Nemico a sortirne, e quel luogo fu similmente preso da' nostri. In questi incontri abbiamo noi tagliati a pezzi, e fatti prigionieri molti nemici; conquistati alcuni cannoni, un Magazzino, uno Stendardo, Fucili, Carri, ec.“

Oltre il grand'esercito, che già trovasi in campagna, vuole S. M. che si formi un'altra Armata detta di riserva, e questa divisa in due corpi si riunirà, l'uno nella Boemia forte di 10. battaglioni d'Infanteria, e 3. divisioni di Cavalleria; e l'altro ad Innviertel di 23. battaglioni, e 14. divisioni. In conseguenza di questa sua risoluzione, si compiacque S. M. fare una numerosa promozione d'Ufficiali maggiori, nominando Tenenti Marescialli i seguenti Generali maggiori, cioè: Biela, Bruglach, Smackers, Benjowski, Collaredo, Mels, Schroder, e Paulich; ed al rango di Generali maggiori furono promossi diversi Colonnelli &c.

Pervenne qui ultimamente da Londra un Corriere Inglese, il quale senza fermar-